

Bando regionale

Servizi innovativi e strategici per la crescita delle imprese giovanili innovative e creative

Giovani, intraprendenti, innovatori, leader

Normalmente, dopo la fase di avvio e la messa a punto del prodotto, le nuove imprese operanti nell'alta tecnologia e nella creatività innovativa incontrano difficoltà di sopravvivenza o, nei casi migliori, difficoltà di crescita. Molte imprese preferiscono adattarsi a fatturati bassi e poco rischiosi, altre, più esposte alla competizione internazionale, rischiano di non riuscire a trovare una posizione adeguata in mercati che non possono non essere di dimensione internazionale. E' importante per la Regione che le nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico e creativo e ad alto potenziale riescano a trovare la via del successo e della crescita.

Questo bando vuole fornire un aiuto mirato alle giovani imprese ad alto contenuto tecnologico e creativo, che hanno già affrontato la fase di avviamento e devono superare le strozzature sul loro percorso di sviluppo per accelerare la crescita e raggiungere un maggiore consolidamento sul mercato.

Il bando è finanziato nell'ambito dell'intervento "Protagonisti della società della conoscenza" inserito nell'accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna e Governo per le politiche giovanili (GECO) ed è coerente con l'attività 1.3 del Programma Triennale Attività Produttive 2012-2015 e con l'iniziativa regionale di realizzazione del portale www.emiliaromagnastartup.it.

1. Obiettivi: fare il salto di qualità

Obiettivi del bando sono quelli di accelerare la crescita, rafforzare il posizionamento competitivo e il consolidamento organizzativo delle imprese giovanili innovative e creative attraverso la fornitura di servizi innovativi e di carattere strategico, tali da accelerare i processi di crescita delle imprese.

Il bando cofinanzierà perciò progetti per:

- lo sviluppo commerciale e l'internazionalizzazione;
- lo sviluppo organizzativo e finanziario dell'azienda.

2. Destinatari/protagonisti

Il bando si rivolge alle piccole imprese giovanili innovative e creative che hanno aderito al portale regionale www.emiliaromagnastartup.it entro la data di presentazione della domanda.

Si considerano imprese giovanili, le società di persone o società cooperative in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni; nonché le società di capitali in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni. Nel caso di imprese individuali l'età del titolare deve essere non superiore a 40 anni.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Tali imprese devono inoltre:

- essere costituite da non più di cinque anni al momento di presentazione della domanda
- essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;

- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l’aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

3. Progetti agili e concreti

I progetti, sulla base di un self assessment aziendale che individui punti di forza e di debolezza e obiettivi di sviluppo, dovranno prevedere una strategia mirante a superare le criticità aziendali e ad attuare interventi opportuni. Per questo le imprese dovranno individuare il fabbisogno di servizi di consulenza e affiancamento qualificato per realizzare specifiche azioni entro la fine del progetto.

I progetti devono avere la dimensione minima di 10 mila Euro e massima di 40 mila Euro.

La durata dei progetti è stabilita in mesi 6 dalla data di approvazione della graduatoria.

Nel caso di interventi che richiedano tempi eccedenti il tempo di durata del progetto (trattative, accordi, investimenti ecc.), si valuterà l’avvio effettivo di tali iniziative.

Per affiancamento s’intende un servizio di assistenza tecnico strategica non sporadico per la progettazione, l’organizzazione, la gestione e lo sviluppo dell’azienda.

4. Le spese da inserire nei progetti

Verranno ammesse a contributo le spese per l’acquisto di servizi di consulenza e affiancamento per le seguenti possibili azioni:

- concludere accordi e alleanze produttive e commerciali;
- introdurre sistemi organizzativi per l’e-commerce;
- sviluppare e registrare marchi commerciali;
- partecipare a fiere nazionali e internazionali e ad eventi di settore;
- candidarsi a tender nazionali e internazionali;
- impiegare nuovo personale qualificato;
- ottenere certificazioni aziendali;
- ridisegnare il prodotto in termini strategici e funzionali;
- acquisire tecnologie produttive o informatiche avanzate;
- introdurre sistemi avanzati di gestione;
- ottenere finanziamenti di medio/lungo termine o capitale di rischio dal sistema creditizio e finanziario;

Il costo delle giornate di consulenza necessarie vengono così stabiliti:

- fino a 1000 Euro per expert (oltre 20 anni di esperienza e adeguato CV, ma non più di 5 giornate);
- fino a 500 Euro per consulenti senior (oltre 8 anni di esperienza e adeguato CV)
- fino a 300 Euro per consulenti junior o Intermediate (fino a 8 anni di esperienza).

Saranno ammesse spese generali in termini forfetari nella misura del 10% delle altre spese.

Le spese devono essere sostenute successivamente alla data della presentazione della domanda ed entro la fine del progetto.

5. Il contributo della Regione

Il contributo regionale coprirà fino al 60% del valore delle consulenze e verrà concesso nell'ambito del regime *de minimis*.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti ricevuti per i medesimi titoli di spesa.

6. La presentazione elettronica delle proposte

La proposta da parte dell'azienda dovrà contenere:

- la domanda di ammissione al contributo, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, sottoscritta dal legale rappresentante del proponente, comprensiva della "Scheda - Descrizione dell'impresa e delle spese per cui si richiede il contributo regionale" e la "Scheda progetto " che rappresenti il risultato del self-assesment aziendale, evidenzi punti di forza e punti di debolezza, il progetto e i risultati attesi;
- i dati necessari all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità;
- sintesi del progetto per cui si avanza richiesta di contributo, comprensivo del costo totale del progetto stesso. La sintesi del progetto è soggetta a pubblicazione prevista dall'art. 18 del Decreto Legge n.83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese) convertito in legge n. 134 del 7/8/2012.

I modelli per la produzione di suddetti documenti saranno resi disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>. Essi dovranno essere compilati con un sistema di videoscrittura e salvati esclusivamente in formato pdf, in files distinti. Si precisa che non saranno accettati formati modificati e diversi dal pdf.

I 4 files pdf firmati digitalmente dovranno essere spediti in un unico invio all'indirizzo di posta elettronica certificata sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'invio dovrà essere effettuato esclusivamente da un indirizzo di posta certificata.

La mancanza di uno dei documenti sopra indicati nella PEC inviata comporterà la **non** ammissibilità della domanda per grave vizio formale.

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato: BANDO EMILIAROMAGNASTARTUP – ragione sociale dell'azione richiedente.

La spedizione del messaggio dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 24.00 del 08 marzo 2013.**

7. La selezione dei progetti

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità verrà svolta dai competenti servizi regionali.

La valutazione tecnica delle proposte sarà realizzata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Il Nucleo di Valutazione provvederà alla proposta sia del punteggio sia delle spese da ammettere a contributo.

Il nucleo effettuerà la valutazione delle proposte presentate in base ai seguenti criteri:

- a. chiarezza del documento di self assessment aziendale e dell'individuazione di punti di forza e di debolezza, criticità e necessità di intervento (*punteggio da 1 a 20, soglia minima 14*);
- b. adeguatezza degli interventi di consulenza individuati, chiarezza dei risultati attesi e coerenza delle competenze coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissi (*punteggio da 1 a 20, soglia minima 14*);
- c. chiarezza e attendibilità dell'impatto previsto degli interventi in termini di incrementi di fatturato, occupazione, investimenti (*punteggio da 1 a 20, soglia minima 14*).

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno almeno il punteggio minimo in ciascuno dei tre criteri sopra indicati.

Il Dirigente competente approverà la graduatoria dei progetti ammessi a contributo.

In caso di parità di punteggio si provvederà al riparto delle risorse tra i beneficiari con identico punteggio in fondo alla graduatoria.

8. I criteri generali di ammissibilità delle spese

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, si provvederà alla comunicazione all'impresa dell'esito della selezione.

Le spese sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono rispettare le seguenti condizioni:

- essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato al punto 3;
- rispettare le condizioni e prescrizioni previste dal bando;
- riferirsi alla realizzazione del progetto approvato dalla Regione;
- essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo).

I pagamenti relativi alle spese per le azioni indicate al punto 4. possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario; saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale accompagnata da ricevuta bancaria, ed estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili nazionali.

Sono escluse le spese:

- riferite al legale rappresentante, a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;

- riferite agli eventuali amministratori o personale in staff degli incubatori o di altri organismi a cui afferiscono le imprese dal punto di vista logistico o finanziario;
- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, verranno approvati con successivo atto del dirigente competente.

9. Come verrà erogato il contributo

L'erogazione del finanziamento sarà subordinata alla realizzazione dei risultati previsti dalla proposta progettuale.

Il contributo regionale sarà erogato in un'unica soluzione alla conclusione del progetto dietro presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione finale e a seguito della verifica dei risultati realizzati.

L'importo del contributo sarà calcolato applicando alle spese effettivamente ammesse le intensità di aiuto stabilite. Saranno accettate rendicontazioni con spese ammissibili pari ad almeno il 60% delle spese preventivate, a condizione che vengano ugualmente ottenuti i risultati previsti.

Spese ammissibili superiori all'importo dell'investimento approvato non comporteranno nessun aumento del contributo concesso.

Le rendicontazioni, complete di tutta la documentazione, dovranno essere consegnate, pena la nullità, entro 30 giorni dal termine di conclusione del progetto.

10. Le modifiche

Sono considerate modifiche ordinarie, che non necessitano di espressa autorizzazione regionale, le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.

Le varianti ordinarie dovranno comunque essere comunicate alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

Eventuali richieste di variazioni rilevanti e sostanziali (non ordinarie) al progetto originario potranno essere inoltrate inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) predisposta dalla Regione, apposita richiesta firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, rispettando comunque il limite di spesa ammessa dalla Regione.

La richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Esse si intendono accettate se la Regione stessa non formulerà obiezioni entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

Non saranno in alcun caso accettate modifiche al piano delle attività e al piano dei costi che comportino una sostanziale variazione dei contenuti del progetto e dei requisiti di ammissibilità.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione potrebbe comunicare al beneficiario la ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

11. I controlli e le revoche

I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti, al fine di assicurare il monitoraggio dei progetti e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Si procederà alla revoca del finanziamento nei casi in cui:

- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni, durante l'esecuzione del progetto;
- non vengano ottenuti i risultati previsti;
- non si raggiungano spese ammissibili per almeno il 60% delle spese preventivate;
- nel caso previsto dal punto 10;
- dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare al luogo di svolgimento del progetto;
- il progetto non sia stato realizzato conformemente a quanto previsto dai documenti presentati in fase di domanda;
- il beneficiario comunichi con raccomandata la rinuncia al contributo.

La Regione potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi anche a campione, anche a termine del progetto, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo.

A fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, maggiorate dell'interesse legale maturato al giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo, qualora dall'attività di monitoraggio in itinere dovessero risultare non conformità o gravi ritardi nella realizzazione delle attività, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

12. Il procedimento amministrativo

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente bando, nonché l'assenza di cause di esclusione. L'istruttoria formale sarà svolta da un apposito gruppo di lavoro interno ai servizi regionali competenti.
2. I proponenti delle domande non ammesse alla valutazione riceveranno comunicazione dal Dirigente competente.
3. Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Nucleo di valutazione, che procederà alla valutazione. Il Nucleo redigerà la proposta di graduatoria, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile, e l'elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria riportandone la relativa motivazione.
4. La graduatoria formulata dei progetti ammessi a contributo ed il relativo impegno verranno approvate attraverso apposita Determinazione del Dirigente competente. Il termine per la fase di valutazione tecnica è stabilito in 90 giorni dalla conclusione della fase di istruttoria

formale delle domande. Tale Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

5. L'esito della domanda di contributo sarà inviato alle imprese attraverso apposita comunicazione contenente le informazioni sul punteggio attribuito, sulla posizione in graduatoria e sulle motivazioni relative all'eventuale esclusione.
6. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica – via A. Moro, 44 – 40127 Bologna.
7. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.
8. Il Responsabile del procedimento è il dott. Silvano Bertini, Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica.
9. I provvedimenti qui descritti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

13. Pubblicazione ai sensi dell'art.18 del D.L. n. 83/2012

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art.18 del Decreto Legge n.83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 7/8/2012”.

14. Informazioni

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> e sul portale <http://www.emiliaromagnastartup.it/>.

Per informazioni:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, 9.00-13.00

Tel. 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario)

E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.